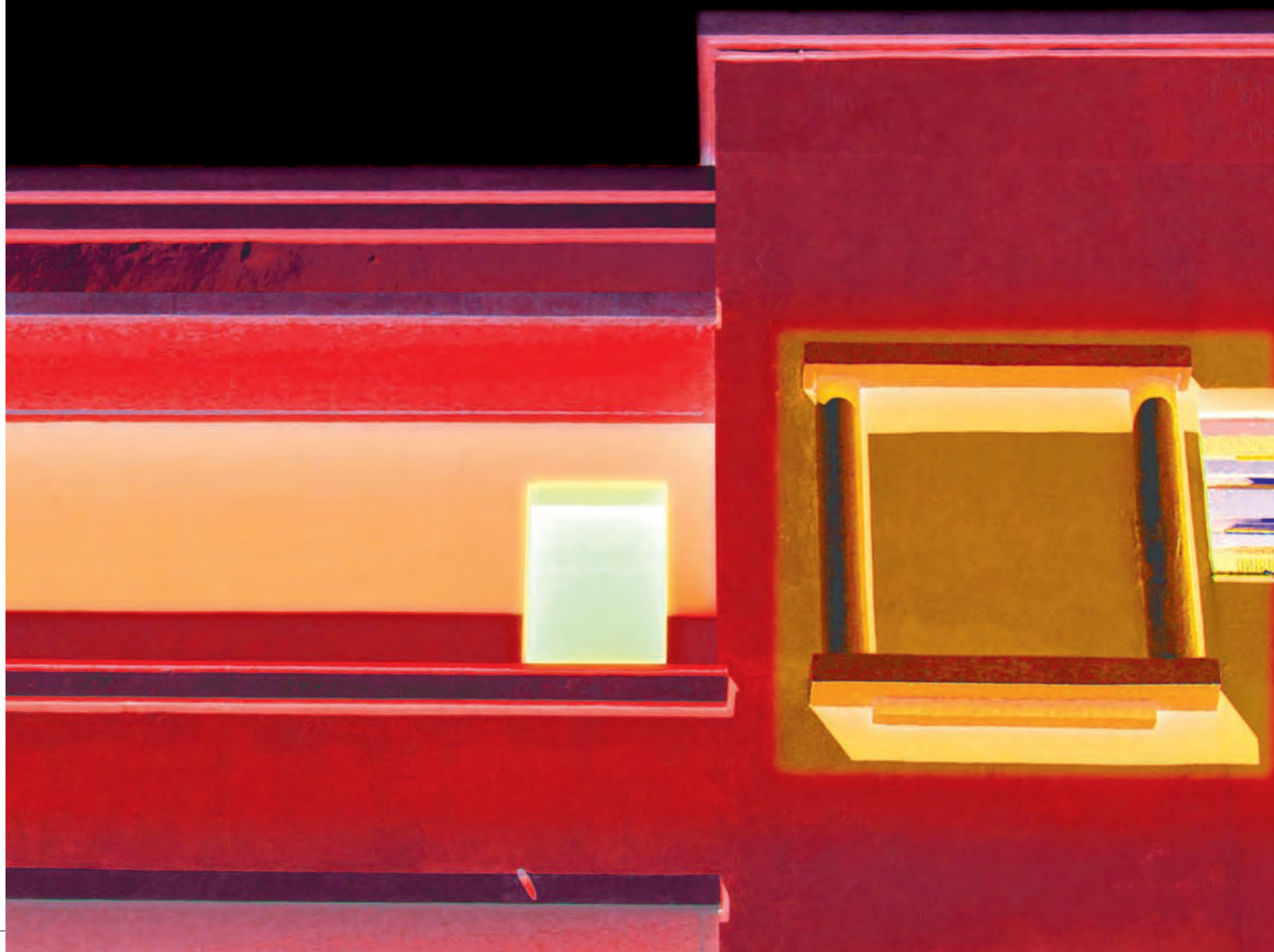


INTERVISTA
ATI

Per promuovere la termografia

di Adriana Del Longo



PUR NON ESSENDOCI DATI PRECISI SUL MERCATO, È CERTO CHE LA TERMOGRAFIA SI STA FACENDO STRADA TRA MOLTI OPERATORI, SOPRATTUTTO SULL'ONDA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI. UN CAPPOTTO POSATO MALE, UN IMPIANTO NON EFFICIENTE, NON SFUGGONO ALL'OCCHIO DELLA TERMO-CAMERA. NE ABBIAMO PARATO CON SILVIO DE BLASIO, PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TERMOGRAFIA INFRAROSSO



Silvio De Blasio,
presidente Aiti

L'Associazione Italiana Termografia Infrarosso è nata nel Novembre 2009 con l'obiettivo di svolgere, promuovere, confrontare, diffondere e coordinare nel miglior modo ogni tipo di attività inerente alla termografia, incluse tutte le attività a essa finalizzate. "A tal scopo – dice Silvio De Blasio, presidente dell'Associazione Italiana Termografia Infrarosso - l'associazione potrà promuovere azioni miranti a stimolare il progresso tecnico e normativo nel campo della termografia".

Con quali strumenti promuovete la vostra attività?

Innanzitutto collaborando con enti o associazioni italiani, comunitari o esteri, aventi finalità analoghe o sinergiche, con aziende e privati per lo sviluppo delle innovazioni e alla loro applicazione; promuovendo, nell'ambito della vigente normativa, manifestazioni fieristiche e/o mostre specializzate, interessanti i settori della termografia. Inoltre, organizziamo conferenze, dibattiti, convegni e ogni altra iniziativa utile all'aggiornamento tecnico normativo degli associati al fine di illustrare, documentare e diffondere le tecnologie atte al miglioramento della conoscenza e dell'applicazione della termografia. Cerchiamo anche di creare, raccogliere, tradurre, aggiornare e diffondere documentazione tecnica e normativa e di cultura generale, nel campo di interesse riferito all'attività dell'associazione.

Quanti e chi sono i vostri associati?

Attualmente Aiti conta poco più di una quarantina di iscritti distribuiti su tutto il territo-

rio nazionale. In prevalenza sono professionisti e operatori del settore termografico.

Organizzate corsi di formazione e di aggiornamento?

Certo, è uno dei servizi che offriamo. Sepur giovani, abbiamo la fortuna di avere tra i nostri iscritti professionisti seri e preparati. Basti pensare che tra i nostri iscritti abbiamo due formatori ITC. Il prossimo appuntamento è a Bolzano, il 30 gennaio 2011 presso la fiera CasaClima.

Quali sono i contenuti e come sono strutturati?

I contenuti riguardano aspetti specifici della termografia, con particolare riguardo a quei settori di maggior interesse, quali l'edilizia, il restauro e l'industria.

Ogni appuntamento è strutturato per poter fornire il massimo delle informazioni ai partecipanti. Il calendario viene diffuso attraverso il nostro sito. Come politica poi, abbiamo deciso di pubblicare gli atti di ogni evento.

Quali sono quesiti maggiormente dibattuti in ambito edilizio/impiantistico?

Sicuramente quelli energetici. Il complesso "Edificio-Impianto" oramai è una cosa che non può più essere vista disgiuntamente, come peraltro ribadito dalla normativa tecnica sulla certificazione energetica degli edifici. La precisione con la quale la termografia evidenzia le anomalie e i difetti non trova riscontro in nessun'altra applicazione.

AITI - Associazione Italiana Termografia Infrarosso

Via Maestri del Lavoro, 19
33080 Porcia (PN)

Tel. 0434 590729 - Fax. 0434 923833

www.associazionetermografia.it

Calendario incontri

Gennaio: Convegno presso Fiera CasaClima a Bolzano

Febbraio: Convegno a Pordenone in collaborazione con ARES

Marzo: Convegno a Udine in collaborazione con ARES

IDENTIKIT

Quindi sul comparto ha avuto riflessi la normativa sull'efficienza energetica degli edifici?

Certo, tutti i nostri soci sono quotidianamente chiamati ad intervenire, e valutare situazioni che hanno risvolti sul risparmio energetico. Un cappotto posato male, un impianto costruito peggio, non sfuggono all'occhio della termo camera.

Qual è la norma principale che disciplina questo settore? Ne state sollecitando qualcuna in particolare?

Diciamo che per iniziare, si può far riferimento alla Uni En 13187. Il settore per ora non ne necessita di nuove, però diciamo un paio di nostri iscritti hanno intavolato una discussione con alcuni politici di riferimento. Non posso dire di più...